



PROGRAMMA NAZIONALE

EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027

CCI 2021IT05FFPR002

Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022

NUOVO PIANO OPERATIVO DI DETTAGLIO REGIONE CAMPANIA

1. Descrizione della strategia del PO.

La strategia che la Regione Campania intende perseguire attraverso il Piano Operativo del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021–2027 è orientata alla riduzione delle disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari e sociosanitari, con particolare attenzione alle persone in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica, ai territori caratterizzati da maggiore fragilità e alle aree interne della regione.

L'azione regionale si fonda sul rafforzamento dell'assistenza territoriale e sull'adozione di modelli organizzativi integrati capaci di garantire una presa in carico multidimensionale della persona, attraverso una più stretta collaborazione tra servizi sanitari, servizi sociali, enti locali e enti del Terzo Settore. In tale prospettiva, il Piano Operativo promuove l'innovazione organizzativa, l'ottimizzazione delle risorse umane, il potenziamento delle reti territoriali e il miglioramento dell'accessibilità ai servizi, anche mediante l'utilizzo di punti di accesso mobili e soluzioni di prossimità in grado di raggiungere le comunità più difficili da intercettare.

La strategia regionale si sviluppa lungo le tre aree di bisogni sanitari individuate dal PNES:

- **Salute mentale**, attraverso il rafforzamento dei Dipartimenti di Salute Mentale e la sperimentazione di modelli integrati di collaborazione con i servizi sociali comunali e con gli Enti del Terzo Settore, finalizzati alla costruzione di percorsi personalizzati di presa in carico, al recupero dell'autonomia individuale e all'inclusione sociale delle persone con disagio psichico;
- **Genere al centro della cura**, mediante il potenziamento del ruolo dei consultori familiari con il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza sanitaria di base nell'ambito degli stessi, l'introduzione di percorsi assistenziali orientati alla medicina di genere, in grado di rispondere in maniera più efficace ai bisogni specifici delle diverse fasce della popolazione;
- **Maggiore copertura degli screening oncologici**, attraverso la riorganizzazione dei servizi, il rafforzamento della capacità operativa dei programmi di screening e l'adozione di modelli innovativi volti ad aumentare la partecipazione della popolazione target, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili e meno raggiunti dai servizi.

Per garantire un approccio unitario e integrato, la Regione assicurerà il coordinamento delle iniziative realizzate dalle Aziende Sanitarie Locali, promuovendo la diffusione di standard organizzativi omogenei e sistemi di monitoraggio capaci di misurare l'efficacia degli interventi e il raggiungimento dei risultati attesi.

La strategia si attua attraverso un'integrazione sinergica delle risorse del FESR e del FSE+, valorizzando le specifiche finalità dei due fondi.

Le risorse del FESR saranno orientate al rafforzamento strutturale, infrastrutturale e tecnologico dei servizi territoriali, mediante interventi di ammodernamento delle strutture, acquisizione di attrezzature e dispositivi, sviluppo di sistemi informativi e digitalizzazione dei processi, con particolare attenzione all'accessibilità dei servizi anche per le persone con disabilità.

Si prevede la realizzazione di una serie di investimenti e di innovazioni a favore delle strutture consultoriali, dei Dipartimenti di Salute Mentale e dei punti screening, volte a supportare i servizi sanitari territoriali nel cambiamento necessario a garantire al meglio i bisogni di cura della popolazione. In particolare, si agirà attraverso interventi di ammodernamento e adeguamento strutturale, infrastrutturale, tecnologico e strumentale nonché attraverso la realizzazione di infrastrutture informative nell'ambito dei percorsi di salute mentale per la fascia di età 0-18 anni, per la rilevazione, il monitoraggio e la verifica dell'appropriatezza dei percorsi, nell'ambito delle attività consultoriali regionali allo scopo di assicurare una gestione appropriata dell'offerta sanitaria nelle strutture territoriali ad accesso diretto e nell'ambito della rilevazione degli screening oncologici garantendo anche il tracciamento ad esempio della popolazione immigrata regolare e non (STP Straniero Temporaneamente Presente)/ENI (Europeo Non Iscritto), della popolazione target detenuta negli istituti penitenziari e della popolazione target in carico ai Serd. A tali azioni, strutturali e infrastrutturali, si affiancheranno azioni di sensibilizzazione sanitaria intese come campagne di sensibilizzazione e informazione alla popolazione, nonché interventi di formazione al personale sanitario dedicato in tutte e tre le aree previste dal PN Equità nella Salute. Nell'area di intervento dedicata alla maggiore copertura degli screening oncologici, allo scopo di promuovere l'accesso all'assistenza sanitaria presso la popolazione con vulnerabilità socio- economica, oltre all'implementazione della piattaforma regionale, è prevista un'azione finalizzata al rafforzamento dei punti di accesso, anche con screening di prossimità (motor-home), che consentirà, in sinergia con il complesso delle azioni messe in campo, di implementare gli screening oncologici in linea con quanto indicato nel PN. La difficoltà di accesso ai servizi sanitari e la ridotta partecipazione alle attività di screening, in particolare, in taluni strati della

popolazione che per la loro condizione socio-vulnerabile sono incapaci di riconoscere il valore preventivo di uno screening oncologico, come ampiamente testimonia il delta tra gli invitati dalle ASL e i soggetti che si sottopongono allo screening, ha indotto a pensare ad una azione di sistema, anche in collaborazione con gli enti del terzo settore, volta ad intercettare tali fasce della popolazione in situazione di vulnerabilità socioeconomica e accompagnarle ad avvicinarsi all'attività di prevenzione presso i servizi di screening offerti sul territorio dalle farmacie, dalle ASL, presso i MMG o i servizi mobili.

Le risorse del FSE+ parallelamente sosterranno il rafforzamento della capacità organizzativa e professionale dei servizi, la valorizzazione delle risorse umane dedicate, favorendo il miglioramento della governance, la qualificazione delle competenze degli operatori e l'ampliamento delle opportunità di accesso ai servizi sociosanitari. In linea con gli obiettivi dell'utilizzo del fondo FSE+, nell'ambito del PN Equità nella Salute, la Regione ha programmato una serie di interventi volti a migliorare la governance e l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità. In tale ambito rientrano il potenziamento della psicologia di base, la promozione di percorsi innovativi di presa in carico nell'area della salute mentale, inclusa l'attuazione del Budget di Salute nell'ambito dei Piani Terapeutici Riabilitativi Personalizzati, nonché azioni di rafforzamento del personale, di formazione e accompagnamento rivolte al personale coinvolto. Particolare rilevanza assume la strategia di prossimità prevista nell'area degli screening oncologici, che combina il rafforzamento dei punti di accesso territoriali, l'impiego di unità mobili, la mappatura delle comunità meno raggiunte dai programmi di prevenzione e il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore. Tale approccio consentirà di intercettare le fasce di popolazione maggiormente esposte a condizioni di vulnerabilità socioeconomica, favorendo percorsi di accompagnamento e sensibilizzazione finalizzati ad accrescere la partecipazione alle attività di prevenzione.

Complessivamente, il Piano Operativo mira a costruire un sistema sanitario territoriale più equo, inclusivo e accessibile, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni delle persone e di ridurre i divari di salute esistenti tra territori e gruppi di popolazione, contribuendo al perseguimento degli obiettivi del Programma Nazionale Equità nella Salute 2021–2027.

Al fine di garantire il completo assorbimento delle risorse, eventuali economie che dovessero realizzarsi in fase attuativa nell'ambito delle azioni del PO potranno essere riallocate di intesa con l'Autorità di Gestione, nel rispetto della ripartizione FESR-FSE+. Per le medesime finalità all'OI è consentito apportare variazioni tra le risorse complessivamente previste per ciascun intervento nella misura massima del 5%, nel rispetto del massimale assegnato per fondo a ciascuna Area di intervento, previa condivisione con l'Autorità di Gestione.

Il PO Campania si articola in N. 18 progetti complessivi di cui N. 6 sulla priorità FSE+ "Servizi sanitari più equi ed inclusivi" per un totale di € 71.978.467 e N.12 sulla priorità FESR "Servizi sanitari di qualità" per un totale di € 48.321.477.

Le sette Aziende sanitarie della Campania sono beneficiarie di N. 10 interventi per un importo complessivo di €74.585.467.

2. Dotazione finanziaria

Tab. 1 - Quadro dotazione finanziaria per priorità

Priorità	Titolo priorità	Numero progetti	Risorse assegnate	Eventuale Cofinanziamento
PRIORITA' (FSE+)	1 Servizi sanitari più equi ed inclusivi	6	€ 71.978.467	€
PRIORITA' (FESR)	2 Servizi sanitari di qualità	12	€ 48.321.474	€
TOTALE (priorità 1 + priorità 2)		18	€ 120.299.941	€
TOTALE COMPLESSIVO			€ 120.299.941	

Tab. 2 - Riepilogo per area tematica

Aree tematiche	Numero progetti	Risorse assegnate	Eventuale cofinanziamento
----------------	-----------------	-------------------	---------------------------

Il genere al centro della cura	5	€ 20.167.000,00	€
Prendersi cura della salute mentale	5	€ 58.884.941,00	€
Maggiore copertura degli screening oncologici	8	€ 41.248.000,00	€
TOTALE	18	€ 120.299.941	€

PROGRAMMA NAZIONALE EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 – PO CAMPANIA

RELAZIONE DESCRITTIVA ILLUSTRANTE LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA CON RIFERIMENTO ALLE OPERAZIONI SELEZIONATE

1. Governance e gestione del programma

Il PNES individua l'Autorità di Gestione del programma, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060, nel Ministero della Salute e le Regioni quali Organismi Intermedi per l'attuazione degli interventi nelle aree diverse da quella "Contrastare la povertà sanitaria".

Le funzioni delegate dall'Autorità di gestione -Ministero della salute alle Regioni-Organismi intermedi sono indicate in apposite Convenzioni.

La Regione Campania il 15/11/2023 ha sottoscritto con l'Autorità di Gestione del PNES la Convenzione approvata con il Decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 47 del 16/11/2023, che individua le funzioni delegate all'OI Regione Campania e le modalità del loro svolgimento.

La funzione di Organismo Intermedio della Regione Campania è stata attribuita con la Delibera della Giunta regionale n.348 del 13/06/2023 alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (ex Dg 50.01.00 oggi US 307 00 00 - Ufficio speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo). La medesima Delibera ha, inoltre, individuato nella Direzione Generale Tutela della Salute e coordinamento del Servizio Sanitario Regionale (ex Dg 50.04.00 oggi Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale -Dg 204 00 00) il soggetto preposto alla programmazione e alla definizione del Piano Operativo nonché alla gestione e all'attuazione dei relativi interventi.

1.1 Dotazione finanziaria e modalità attuative

Alla Regione Campania è stato assegnato per l'attuazione del PO l'importo complessivo di € 120.299.941, di cui 48.321.474 euro a valere sul FESR e 71.978.467 euro a valere sul FSE +, con il decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23.

Il PO Campania si attua attraverso N. 18 interventi, (di cui N.10 "a regia" e N. 8 a "titolarità"), di cui:

- N. 6 sulla priorità FSE+ "Servizi sanitari più equi ed inclusivi" per un importo complessivo di € 71.978.467
- N.12 sulla priorità FESR "Servizi sanitari di qualità" per un importo complessivo di € 48.321.474

Tab. 1 - Quadro dotazione finanziaria per priorità

Priorità	Titolo priorità	Numero progetti	Risorse assegnate
PRIORITA' 1 (FSE+)	Servizi sanitari più equi ed inclusivi	6	€ 71.978.467
PRIORITA' 2 (FESR)	Servizi sanitari di qualità	12	€ 48.321.474
TOTALE (Priorità 1 + Priorità 2)		18	€ 120.299.941
TOTALE COMPLESSIVO			€ 120.299.941

Tab. 2 - Riepilogo per area tematica

Aree tematiche	Numero progetti	Risorse assegnate
Il genere al centro della cura	5	€ 20.167.000,00
Prendersi cura della salute mentale	5	€ 58.884.941,00
Maggiore copertura degli screening oncologici	8	€ 41.248.000,00
TOTALE	18	€ 120.299.941

Progetti “a titolarità”

I progetti “a titolarità”, per un valore complessivo di **€ 45.714.474,00 (di cui FESR € 28.714.474,00 e FSE+ € 17.000.000,00)**, sono attuati dalla Direzione generale Tutela della salute e Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (Dg 2040000) con il supporto dell’OI- US 307 00 00 - Ufficio speciale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo - Autorità responsabile Piano per lo Sviluppo e la Coesione.

L’attuazione dei progetti “titolarità” finanziati dal FESR è affidata a So.Re.Sa. S.p.A., in applicazione del principio di “auto-organizzazione” previsto dall’art. 7 del D.Lgs. n. 36/2021, nonché in considerazione della specifica mission istituzionale della società, definita dall’art. 4 dello Statuto (Rep. n. 2918/2172), e del ruolo ad essa attribuito dalla L.R. n. 16 del 7 agosto 2014. I progetti “a titolarità” finanziati a valere sul FSE+ sono attuati direttamente dalla Dg204 con il supporto dell’Organismo Intermedio (OI).

Di seguito si riportano gli 8 progetti “a titolarità” del PO distinti per aree di intervento.

Area di intervento: “Il genere al centro della cura”

1. CAM.4.5.1_01 - Piattaforma "Rete Consultori"
2. CA.4.5.2_01 - Comunicazione Istituzionale consultori

Area di intervento: “Prendersi cura della salute mentale”

1. CAM.4.5.1_04 - Sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni
2. CAM.4.5.2_03 - Orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale

Area di intervento: “Maggiore copertura degli screening oncologici”

1. CAM.4k.2_06 - Azione di sistema volte ad aumentare l’adesione ai 3 screening principali
2. CAM.4.5.1_06 Integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening “Ninfa/Sinfonia”
3. CAM.4.5.1_08 - “Motor-home attrezzati e personale”
4. CAM.4.5.2_04 - Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l’informazione sugli SCREENING

Progetti “a regia”

I soggetti beneficiari dei progetti “a regia”, per un valore complessivo di **€ 74.585.467,00 (di cui FESR € 19.607.000,01 e FSE+ € 54.978.466,99)**, sono le 7 Aziende Sanitarie della Campania alle quali con il Decreto Dirigenziale n.563 del 13/06/2024 della Direzione generale Tutela della Salute sono state assegnate le risorse per l’attuazione dei progetti di competenza.

Alle ASL spetta la realizzazione dei seguenti progetti;

Area di intervento: “Il genere al centro della cura”

1. CAM.4k.2_01 “Attività formative orientate al genere”
2. CAM.4.5.1_02 “Adeguamento infrastrutturale delle sedi consultoriali”
3. CAM.4.5.1_03 “Acquisizione di apparecchiature diagnostiche dedicate alla prevenzione e diagnosi delle malattie genere sensibili”

Area di intervento: “Prendersi cura della salute mentale”

1. CAM.4k.2_02 “Implementazione del servizio di psicologia di base”
2. CAM.4k.2_03 “Attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (PTRP)”
3. CAM.4.5.1_05 “Adeguamento strutturale e infrastrutturale DSM e UONPIA”.

Area di intervento: “Maggiore copertura degli screening oncologici”

1. CAM.4k.2_04 “Azioni volte all’implementazione dei 3 screening principali”;
2. CAM.4k.2_05 “Realizzazione attività formative rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici”;
3. CAM_4.5.2_03 “Screening diffusi”;
4. CAM.4.5.1_07 “Adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli spazi esistenti per lo screening”

2. Avanzamento finanziario del Programma al 30.05.2026

L'attuazione del Programma in termini di risorse impegnate da parte dell'OI è pari a **€ 93.629.151,44** (77,83% dell'intera dotazione finanziaria), di cui € 19.043.684,40 per le Operazioni a titolarità (41,66% della dotazione di competenza), e € 74.585.467,04 per le Operazioni a regia (100% della dotazione di competenza).

Gli impegni giuridicamente vincolanti assunti dai beneficiari finali sono pari complessivamente a **€ 36.815.970,59** (30,60% dell'intera dotazione finanziaria), di cui € 8.482.928,48 per le Operazioni a titolarità (18,56% della dotazione di competenza), e € 28.333.042,11 per le Operazioni a regia (37,99% della dotazione di competenza).

Il totale complessivo di risorse liquidate da parte dei beneficiari finali è pari a **€ 23.361.030,34** (19,42% dell'intera dotazione finanziaria), di cui € 2.360.173,07 per le Operazioni a titolarità (5,16% della dotazione di competenza), e € 21.000.857,27 per le Operazioni a regia (28,16% della dotazione di competenza).

Il totale complessivo delle spese rendicontate da parte dei beneficiari finali al 31/12/2025, inserite dall'OI nelle DDR presentate è pari complessivamente a **€ 17.070.716,20** (14% dell'intera dotazione finanziaria), di cui € 1.688.800,00 per le Operazioni a titolarità (4% della dotazione di competenza) e € 15.381.916,20 per le Operazioni a regia (20,62% della dotazione assegnata alle ASL).